



Come se nulla fosse!

Ieri ed oggi è proseguita la trattativa di gruppo sulla riorganizzazione della direzione generale di Banca Nuova e sulla riduzione strutturale dei costi del personale.

Siamo rimasti allibiti davanti ad una rappresentanza aziendale che, a fronte delle ulteriori preoccupanti richieste che arrivano dalle istituzioni europee, accompagnate nelle ultime ore dalle indiscrezioni della stampa sulle imminenti dimissioni dell'amministratore delegato, si presenti imperterrita – **come se nulla fosse** – a richiedere ancora ai dipendenti del gruppo BPVi “una prova d'amore” come se i colleghi non avessero mai sacrificato nulla per la propria banca e come se 9 milioni di solidarietà salvassero la banca!

A tutti i dipendenti è arrivata oggi la mail che riporta una notizia Ansa “fonti della banca veneta” smentiscono le dimissioni, ma nulla di ufficiale dalla banca stessa. Siamo privi di un addetto stampa?

Riteniamo che in questa difficilissima e delicata fase sia indispensabile sapere se abbiamo un piano anche alla luce del miliardo richiesto da Bruxelles. L'ennesimo rialzo di un'asticella che viene imposta alle banche venete.

Non doveva salvarci l'adesione all'OPT?

Al terzo incontro, dopo accese discussioni, finalmente la banca ci ha fornito qualche dato, sicuramente non esaustivo, citiamo in primis **la mancanza delle indicazioni scritte sui sacrifici richieste alle figure apicali.**

Come un disco rotto la delegazione aziendale ripete che è necessario porre subito in atto strumenti di contenimento del costo del lavoro, quantificato in 45 milioni complessivi di cui 9 milioni circa derivanti dalla solidarietà. E' assurdo chiedere oggi ai colleghi ulteriori sacrifici senza capirne il senso.

Le trattative proseguiranno il 15 giugno auspicando scenari meno incerti.